



Salvaguardare la diversità

I due progetti speciAlps e UrbaBio sperimentano come le città e i comuni alpini possono dare un contributo alla conservazione della diversità naturale.



Due progetti, un solo obiettivo

Mentre speciAlps promuove la diversità naturale nei comuni alpini, UrbaBio rafforza la biodiversità nelle città alpine. Entrambi i progetti si propongono di riavvicinare la natura e l'uomo.

Torbiere, prati magri, siepi, biotopi o boschi sono esempi di ambienti naturali di pregio che grazie alla loro diversità danno un grande valore ai comuni nello spazio alpino. Essi costituiscono l'habitat di numerosi animali e allo stesso tempo sono apprezzati dall'uomo per l'attrattiva e la qualità della vita offerte da spazi naturali ecologicamente

efficienti. Tuttavia le potenzialità di questi ambienti sono ben lungi dall'essere pienamente sfruttate. Qui si innesta il progetto comune speciAlps della CIPRA Internazionale e della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi". Le specie di piante e animali, così come gli habitat, sono veri e propri tesori naturali davanti alla soglia di casa: il progetto si propone di richiamare l'attenzione su questo patrimonio e di valorizzarlo – per così dire trasformarlo in oro. Le aree verdi potrebbero per esempio diventare dei biotopi o praterie magre, si potrebbero realizzare dei percorsi tematici, oppure piantare delle fasce verdi lungo campi e terreni agricoli.

Uno degli obiettivi principali dell'associazione "Città Alpina dell'anno" e dei suoi membri è lo sviluppo di strategie innovative per le città alpine e la loro crescita sostenibile nell'ambito della Convenzione delle Alpi. La consapevolezza della popolazione per la qualità della vita in ambito alpino svolge qui un ruolo di primo piano. Uno dei fattori determinanti nei contesti urbani è la ricchezza naturale e la biodiversità. UrbaBio dà un forte contributo alla biodiversità nei contesti urbani: le città disposte a riaccogliere la naturalità e la biodiversità al loro interno sono alla ricerca di esempi e orientamenti validi, innovativi ed efficaci.

La biodiversità è sotto pressione a livello globale. Le città alpine hanno preso coscienza del fatto che possono dare il proprio contributo alla conservazione degli spazi naturali e della biodiversità. Nel progetto UrbaBio imparano le une dalle altre come ciò può avvenire.

speci**Alps**



Ricchezza naturale nei comuni alpini

Cinque regioni dello spazio alpino partecipano al progetto speciAlps.

L'obiettivo è valorizzare la natura nei comuni.

Riconoscere gli ambienti naturali di pregio, preservarli e valorizzarli sono gli obiettivi del progetto “speciAlps”. Esso si rivolge alle regioni invitandole a promuovere la ricchezza naturalistica nello spazio alpino a livello intercomunale e a favorire esperienze a contatto con la natura nella vita di tutti i giorni. In cinque regioni pilota sono stati costituiti team speciAlps. Animatori locali appositamente preparati hanno fornito consulenza e hanno accompagnato questi team nella realizzazione del progetto. Aree verdi urbane sono state trasformate in biotopi o praterie magre, si sono realizzati percorsi tematici e si sono messe a dimora fasce verdi lungo campi e terreni agricoli.

Partecipano le regioni “GAL Escarton e Valli Valdesi” in Piemonte (IT), “Slovenske Alpe” in Slovenia, l’“Unione Territoriale delle Valli e delle Dolomiti Friulane” in Friuli (IT), il “Großes Walsertal” nel Vorarlberg (AT) e in Francia la regione pilota “Communauté de communes Alpes Provence Verdon (PNR) des Préalpes d’Azur”.

speciAlps è un progetto di cooperazione tra la CIPRA Internazionale e la Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi”. Il progetto si svolge da aprile 2017 a marzo 2020 ed è finanziato dal Ministero federale tedesco per l’ambiente, la protezione della natura e la sicurezza nucleare (BMU), dalla Fondazione Heidehof e della Fondazione pancivis. Prende ispirazione dal programma “Naturvielfalt in der Gemeinde” (Ricchezza naturale nel comune) del Vorarlberg (AT).

www.cipra.org/it/specialps

www.alpenallianz.org/it/progetti/specialps

Urba**Bio**◊

Biodiversité dans les Villes des Alpes

Dans le projet « Tour des Villes : UrbaBio », des représentant-es des Villes des Alpes Annecy, Belluno, Chambéry et Trento coopèrent pour promouvoir la biodiversité dans leurs villes.



La biodiversité est omniprésente, non seulement dans les lieux sauvages et les réserves naturelles, mais aussi dans nos villes, dans les lieux où nous vivons et travaillons. Nous en faisons partie intégrante. Cette biodiversité est fortement influencée par l'utilisation des ressources naturelles. La préservation de la biodiversité passe non seulement par la conservation des espèces végétales et animales, mais aussi par celle de leurs habitats (approvisionnement en eau, cycle des éléments nutritifs).

Les scientifiques considèrent les zones urbaines comme des niches importantes pour la biodiversité. Par conséquent, l'intégration de la biodiversité dans la planification et la gestion des zones urbaines est un facteur clé pour la protection de celle-ci.

Les Villes des Alpes impliquées dans le projet développent des solutions innovantes pour la prise de décision et la mise en œuvre d'initiatives visant à améliorer les espaces verts urbains.

Le projet a été lancé et piloté par l'association « Ville des Alpes de l'année ». CIPRA International lui a apporté son soutien opérationnel. Les coûts du projet sont couverts par le ministère allemand de l'Environnement, de la Nature et de la Sécurité nucléaire (BMU), la Ville des Alpes Annecy et l'Association « Ville des Alpes de l'année ».

www.villedesalpes.org/fr/projets/urbabio/
www.cipra.org/fr/urbabio

Contact

Réseau de communes « Alliance dans les Alpes »
info@alpenallianz.org
www.alpenallianz.org

Association « Ville des Alpes de l'année »
office@alpenstaedte.org
www.villedesalpes.org

Commission Internationale pour la Protection des Alpes (CIPRA)
international@cipra.org
www.cipra.org



Pancivis Stiftung



Federal Ministry
for the Environment, Nature Conservation
and Nuclear Safety

Impressum

Rédaction : Michael Gams (CIPRA), Magdalena Holzer (CIPRA),
Ariane Weifner (CIPRA), Stefanie Bauer (Alliance dans les Alpes)

Conception : Johannes Gautier, www.kvint.com

Traduction : Marie Billet

Relecture: Inès Hubert